

# *difendiamo la scuola pubblica*

**L**a scuola pubblica italiana è vittima di un pesante ridimensionamento. Per molti anni è stata considerata una spesa da comprimere piuttosto che un settore su cui investire. Con il taglio di 8 miliardi di euro (!) disposto dalla Legge 133/08 si è realizzato un salto di qualità in negativo che mira a distruggere la funzione costituzionale del sistema scolastico. I provvedimenti del governo comportano lo svilimento della qualità della didattica, la perdita di autonomia professionale dei docenti, il depotenziamento del sostegno agli alunni con disabilità, tagli pesanti al personale precario e di ruolo, la perdita di collegialità e di pluralismo culturale. Dopo il pesante attacco alla scuola elementare e media, le "riforme" della Gelmini stanno per abbattersi sulla scuola superiore. Tagli di tutte le discipline, riduzione fino al 50%, e in alcuni casi eliminazione, delle ore dei laboratori scientifici e tecnici, definizione localistica di gran parte dei curricoli, queste sono le caratteristiche fondamentali dei nuovi regolamenti. Inoltre, è in discussione alla Camera il DDL Aprea che prevede la gerarchizzazione dei docenti con tre livelli di carriera e la regionalizzazione, una scuola governata da un Consiglio d'indirizzo con una forte presenza di soggetti esterni che condizionerebbero la vita della scuola secondo i propri interessi, con due soli docenti e nessuna rappresentanza del personale ATA.

Se non li fermiamo tutto questo diventerà realtà. È necessaria una inversione di tendenza, organizziamo la mobilitazione per riprendere le lotte. Chiediamo il ritiro di tutti i tagli e l'assunzione a tempo indeterminato dei precari. Diciamo un no incondizionato alla proposta di legge Aprea. Costituiamo in tutte le scuole comitati di docenti, personale ATA, genitori e studenti.

**immaginiamo** cosa significherà avere 30-35 persone in una classe in termini di didattica, disciplina, valutazione e sicurezza;

**immaginiamo** una scuola che preveda l'espulsione dei precari e la precarizzazione del personale di ruolo;

**immaginiamo** una scuola nella quale il dirigente scolastico possa decidere sulle assunzioni, sulla carriera e sui rapporti interni tra i docenti;

**immaginiamo** una scuola dove i docenti vengano esautorati dalle decisioni didattiche fondamentali a vantaggio di figure esterne; **immaginiamo** quale effetto avrà sulla continuità didattica la girandola di professori nel passaggio da un anno all'altro;

**immaginiamo** come sarà sempre più difficile garantire la sostituzione dei docenti in malattia e quindi la sorveglianza delle classi per il venir meno delle "ore a disposizione" e per il taglio dei fondi per le supplenze.

*Coordinamento dei lavoratori, studenti e genitori delle scuole secondarie di Roma*

email: [coordsecondarie@gmail.com](mailto:coordsecondarie@gmail.com)

sito: [www.cosediroma.it](http://www.cosediroma.it)